

Obiettivi della proposta didattica:



Individuazione dei benefici:

Cognitivi

Sviluppare lo spirito critico

Socio-relazionali

Lavorare in gruppo

Comunicativi

Parlare in pubblico

Educativi

Prepararsi alla vita sociale

Fasi dell'attività:



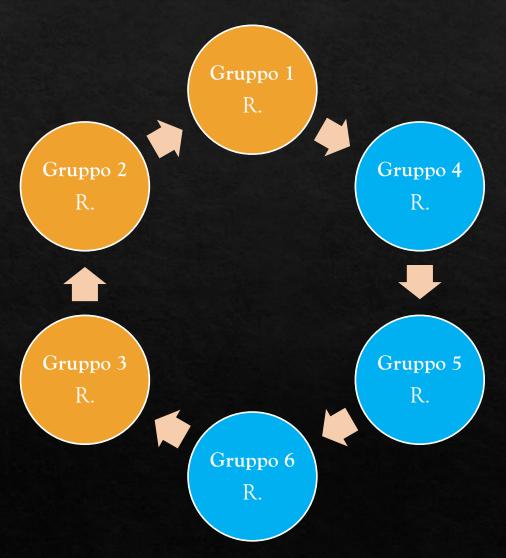
♦ BRAINSTORMING SULLA PAROLA «DEBATE» (10 MIN.)



DEFINIZIONE E ARTICOLAZIONE DEL DEBATE:

♦ DIBATTITO PUBBLICO SU ARGOMENTI PRESTABILITI APERTO AL CONFRONTO, ALLA CONDIVISIONE, ALL'ASCOLTO, ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA, DA CUI SI MISURA LA CAPACITA' DI ESPRESSIONE, LA VIRTU' DELLA TOLLERANZA, L'INCONTRO-'SCONTRO' CON L'ALTRO, LA MESSA IN DISCUSSIONE DELLE PROPRIE IDEE, LA CAPACITA' PERSUASIVA E MAIEUTICA

DIVISIONE IN GRUPPI NUMERICAMENTE OMOGENEI:



Attività in circle time (30 min.):

- ♦ ASSEGNAZIONE DEL TOPIC: «Utilità della favola o della fiaba?»
- ♦ RICERCA INFORMAZIONI IN AULA (LIBRI, INTERNET...)
- ♦ RACCOLTA DATI E FONTI A SUPPORTO DELLE ARGOMENTAZIONI INDIVIDUATE

Simulazione di Debate

topic: Il valore educativo della favola

Esposizione orale (30 min.):

♦ 3 argomenti PRO e 3 argomenti CONTRO:

R. 1 PRO LA FAVOLA INSEGNA AI PIU' PICCOLI A RICONOSCERE I VIZI DEGLI UOMINI

ARGOMENTI

<u>ESEMPI</u> TRATTI DA ESOPO E FEDRO (ANTROPOMORFIZZAZIONE DELL'ELEMENTO ZOOMORFICO)



LA FAVOLA NON INSEGNA AI PIÙ PICCOLI A RICONOSCERE I VIZI DEGLI UOMINI, ESSENDO I BAMBINI SPROVVISTI DI RAGIONAMENTO ASTRATTO



<u>OPINIONE AUTOREVOLE</u> TRATTA DALL'EMILIO DI ROUSSEAU (RISCHIO DI TRAVISAMENTO DEL MESSAGGIO; FAVOLA ADATTA A UN PUBBLICO ADULTO)

LA FAVOLA NON È ADATTA A UN PUBBLICO ADULTO

R. 2 PRO

ARGOMENTI

<u>FATTO CONCRETO:</u> ELEMENTARITÀ DEI PERSONAGGI; ASSENZA DI APPROFONDIMENTO PSICOLOGICO



LA FAVOLA SPEGNE LA FANTASIA DEI PIÙ PICCOLI A DIFFERENZA DELLA FIABA

ARGOMENTI

<u>FATTO CONCRETO:</u> LA FIABA SVILUPPA LA FANTASIA DEI BAMBINI ATTRAVERSO LA SIMULAZIONE DELL'ALTROVE

LA FIABA NON INDUCE I BAMBINI ALLA RIFLESSIONE CRITICA

R. 3
PRO

ARGOMENTI

ESEMPI: I PERSONAGGI DELLE FIABE SONO RESI PASSIVI DALLA MAGIA



LA FIABA NON RENDE I BAMBINI PASSIVI

ARGOMENTI

<u>PRINCIPIO UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTO:</u> ATTRAVERSO LE AZIONI DEI PERSONAGGI SI INSEGNA AI PIÙ PICCOLI IL VALORE DEL CORAGGIO, DELLA BONTÀ, DELLA LEALTÀ

DISCUSSIONE GUIDATA (10 min.) SUI PUNTI DI FORZA DELLE RISPETTIVE ARGOMENTAZIONI:

DIMENSIONE EDUCATIVA DELLA FAVOLA	DIMENSIONE EDUCATIVA DELLA FIABA
 La favola induce alla riflessione critica preparando alla vita sociale 	 La fiaba spiega, attraverso una varia casistica, le vicende umane La fiaba insegna la relazione con l'altro

SCHEMATIZZAZIONE (5 min.):

PRO FAVOLA	CONTRO FAVOLA
LA FAVOLA INSEGNA AI PIU' PICCOLI A RICONOSCERE I VIZI DEGLI UOMINI	LA FAVOLA NON INSEGNA AI PIÙ PICCOLI PERCHÉ SONO PRIVI DI RAGIONAMENTO ASTRATTO
LA FAVOLA, NELLA SUA ELEMENTARITÀ, È ADATTA A UN PUBBLICO DI BAMBINI	LA FAVOLA SPEGNE LA FANTASIA DEI PIÙ PICCOLI NON SIMULANDO L'ALTROVE
LA FAVOLA INDUCE I PIU' PICCOLI ALLA RIFLESSIONE CRITICA	LA FIABA, E NON LA FAVOLA, INSEGNA AI BAMBINI LE VIRTÙ DEL CORAGGIO, DELLA BONTÀ

Proposta di Debate

topic: Il valore educativo della fiaba

Esposizione orale (30 min.):

R. 1
Alice Noto
PRO

LA FIABA INSEGNA AI BAMBINI A SOGNARE UN MONDO MIGLIORE, ALL'INSEGNA DEI VALORI DELL'UMILTA' E DELLA GIUSTIZIA

ARGOMENTI

<u>ESEMPIO</u> TRATTO DALLA FIABA DI ALADINO (STORIA DI UN RAGAZZO POVERO CHE, GRAZIE ALLA TENACIA E AL CORAGGIO, RIESCE A REALIZZARE I PROPRI SOGNI)



LA FIABA NON INSEGNA A SOGNARE UN MONDO MIGLIORE MA TENDE A PROMUOVERE IL MODELLO UNICO DELLA FAMIGLIA TRADIZIONALE

ARGOMENTI

<u>FATTO CONCRETO</u>: L'INGRESSO DELLA GENERAZIONE GENDER FREE SOPPIANTA LA VISIONE «LIMITATA» DELLA COPPIA E DELLA FAMIGLIA

LA FIABA NON PROPONE UN MODELLO UNICO MA UNIVERSALE

R. 2 Silvia Muscarella PRO

ARGOMENTI

<u>PRINCIPIO UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTO</u>: ATTRAVERSO LE FIABE, CHE METTONO IN SCENA LA LOTTA FRA IL BENE E IL MALE, SI INSEGNA AI BAMBINI A RIFLETTERE SUGLI OSTACOLI E I PERICOLI CHE INCONTRERANNO NELLA REALTA'



LA FIABA DISTOGLIE IL BAMBINO DALLA REALTA', «INCASTRANDOLO» NELLA DIMENSIONE DELL'IMMAGINARIO

ARGOMENTI

<u>ESEMPIO</u>: A DIFFERENZA DELLA FIABA, LA **FAVOLA** METTE IN LUCE GLI ASPETTI NEGATIVI DELLA REALTÀ, INSEGNANDO A RICONOSCERLI E AD AFFRONTARLI



LA FIABA NON DISTOGLIE IL BAMBINO DALLA REALTA' MA FAVORISCE IL VALORE DELLA TRANSCULTURALITA'

ARGOMENTI

<u>PRINCIPIO UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTO</u>: LA FIABA, IN QUANTO ESPRESSIONE DELLE RADICI DI UN POPOLO, PERMETTE AI BAMBINI DI CONFRONTARSI CON CULTURE DIVERSE, INCORAGGIANDO L'INTEGRAZIONE SOCIALE



LA FIABA NON EDUCA ALL'ACCETTAZIONE DELL'ALTRO PER LA PRESENZA DI ELEMENTI NEGATIVI E TRAUMATIZZANTI

ARGOMENTI

<u>ESEMPI</u>: L'INVIDIA DELLE SORELLASTRE IN «CENERENTOLA», LA MUTILAZIONE DEGLI ARTI NELLA «FANCIULLA SENZA MANI»...

DISCUSSIONE GUIDATA (10 min.) SUI PUNTI DI FORZA DELLE RISPETTIVE ARGOMENTAZIONI

SCHEMATIZZAZIONE FINALE (5 min.):

PRO FIABA	CONTRO FIABA
LA FIABA INSEGNA A SOGNARE UN MONDO MIGLIORE	LA FIABA PROPONE IL MODELLO UNICO DELLA FAMIGLIA TRADIZIONALE
LA FIABA INSEGNA A RICONOSCERE E AFFRONTARE I PERICOLI DELLA VITA	LA FIABA DISTOGLIE ECCESSIVAMENTE DALLA REALTA'
LA FIABA EDUCA ALLA TRANSCULTURALITA'	LA FIABA NON APRE ALL'ALTERITA' PER LA PRESENZA DI ELEMENTI TRAUMATIZZANTI

